

PTC²

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Variante al PTC1 ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 56/77 smi

Adottata con d.c.p. n. 26817 del 20/07/2010

Approvata dal Consiglio della Regione Piemonte con d.c.r. n. 121-29795 del 21/07/2011

Elaborazione dati e allestimento cartografico a cura del

Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile
Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Organizzazione Urbanistica
Progetto Cartografico Ufficio di Piano

tematismi di base

- Limiti amministrativi
- Limite di Stato
- Limite di Comunità Montana o Ambito di pianura
- Limite provinciale
- Limiti comunali
- Viabilità esistente per livelli
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
- Ferrovie
- Urbanizzato
- Urbanizzato fuori provincia
- Idrografia

Base raster utilizzata: modello morfologico da DTM della Città metropolitana di Torino a maglia 5 metri; modello morfologico da DEM (Digital Elevation Model) con maglia a 50 metri della Carta Tecnica Regionale; immagine esterna ai confini regionali deriva da elaborazione di 4 riprese del satellite Landsat 5TM. (copyright ESA 1997/1998. Distribuzione Eurimage, Telespazio per l'Italia).

Le indicazioni cartografiche al dettaglio 1:50.000 sono contenute nell'allegato digitale che assume valore normativo e costituisce specificazione della presente tavola.

Difesa del Suolo (Art. 50 Nda)

Aree vulnerabili *

dissesti puntuali **

- classe 1 ***
- classe 2 ***
- classe 3 ***
- classe 3 ****

dissesti lineari **

- classe 1 ***
- classe 2 ***
- classe 3 ***
- classe 3 ****

dissesti areali **

- classe 1 ***
- classe 2 ***
- classe 3 ***
- classe 3 ****

Abitati da trasferire o consolidare classificati ai sensi della Legge 9 Luglio 1908 n.445 e seguenti

- consolidamento
- trasferimento

* Le aree vulnerabili non includono le valanghe che sono invece presenti nei dettagli in scala 1:25.000 degli Allegati Cartografici del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva

** I dissesti sono distinti per tipologia nei dettagli in scala 1:25.000 degli Allegati Cartografici del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva

*** classe 1 il dato è il più affidabile tra quelli confrontati - il suo Grado di rispondenza assoluto è SCARSO; si renderanno necessari ulteriori approfondimenti da condurre da parte delle Comunità Montane e/o Comuni a seconda che gli ambiti siano antropizzati o meno;

classe 2 il dato è il più affidabile tra quelli confrontati - il suo Grado di rispondenza assoluto è DISCRETO; si renderanno necessari ulteriori approfondimenti da condurre da parte delle Comunità Montane e/o Comuni a seconda che gli ambiti siano antropizzati o meno; in assenza di tali approfondimenti, il dato potrà comunque costituire un riferimento;

classe 3 il dato è il più affidabile tra quelli confrontati - il suo Grado di rispondenza assoluto è BUONO. Il dato costituisce un riferimento certo, ma potrà comunque essere dettagliato a livello comunale.

**** classe 3 dati relativi ai Comuni dotati di strumenti urbanistici approvati con D.G.R.

Autorità di Bacino del fiume PO

fascie PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

- fascia A
- fascia B
- fascia C
- aree inondabili
- limiti di progetto

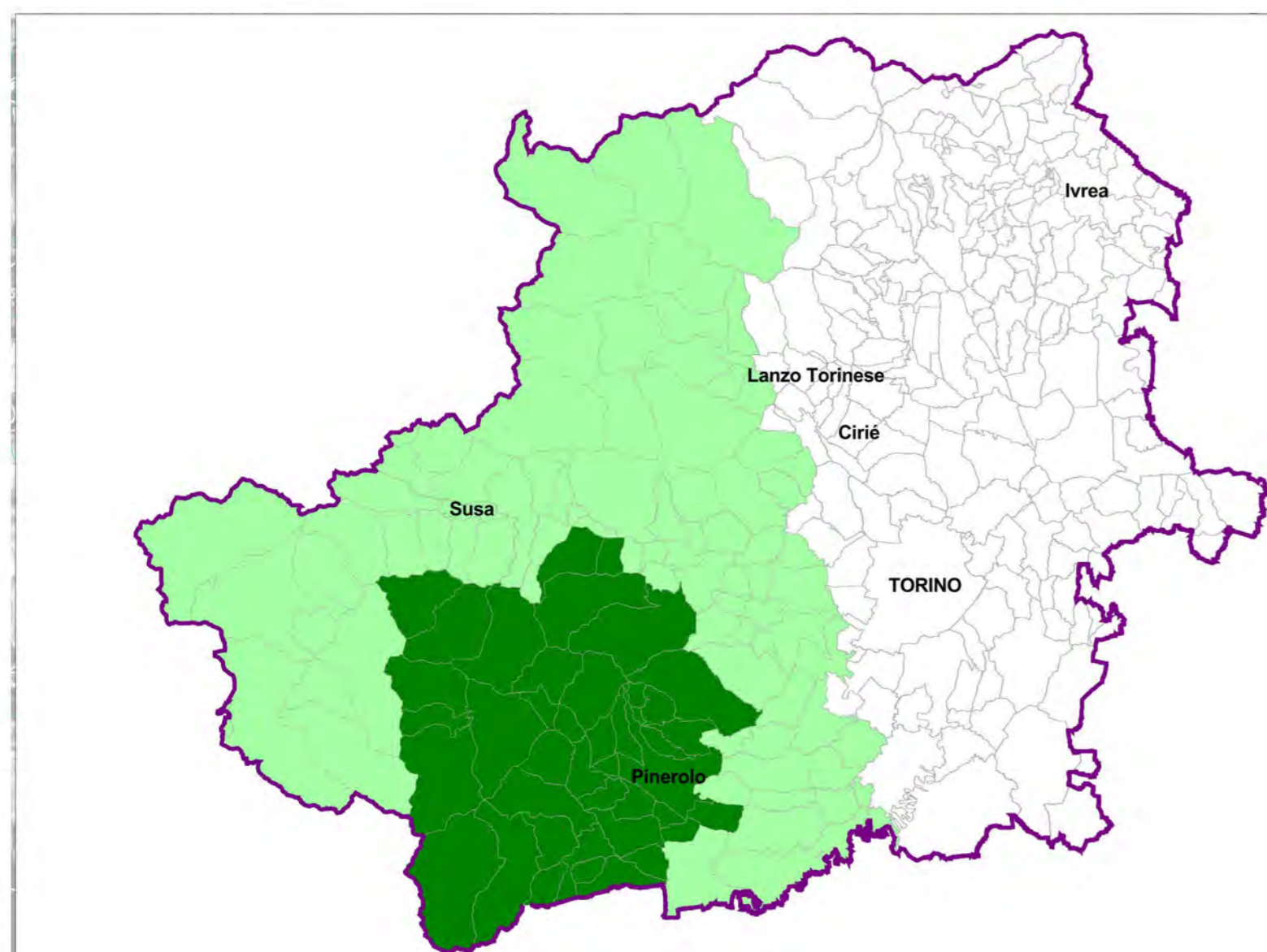
PAI - aree a rischio idrogeologico molto elevato (RME)

- trasporto di massa sui conoidi
- esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio
- frane
- valanghe

Applicazione dei criteri di riclassificazione sismica ai sensi della D.G.R. 112/12/2011 n. 4-3084 (vedi riquadro)

- comuni classificati in zona 3
- comuni classificati in zona 3S
- comuni classificati in zona 4

tematismi specifici



Classificazione sismica ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.4-3084 del 12/12/2011

